

Anche i Frontaliers vanno ad Anche IO

Pubblicato: Giovedì 30 Agosto 2012



Sarà un' "intervista" di quelle che lasciano il segno, per nulla usuale, quella di **sabato 8 alle 18 ad Anche Io**. A confronto ci sono infatti due realtà radio televisive fuori dal normale, ma amatissime dal pubblico varesino. **Giancarlo Ratti**, "l'attore Ratti" de **"Il ruggito del coniglio"** – che alle 21 di quello stesso giorno presenterà ai nostri spettatori affronterà il caso ticines-varesino dell'anno: quei "Frontaliers" che hanno fatto successo alla tivù svizzera, tanto



quanto su you tube e nei cinema varesini. Sarà un incontro lieve, tra persone dotate di grande ironia e dalla conversazione divertente e gradevole: ma su di un fenomeno che, tra una risata e l'altra, rischia di arrivare dove le diplomazie non sono arrivate. «I nostri sketch sono fatti per far cadere degli steccati – ci spiega uno dei due protagonisti, **Paolo Guglielmoni** – E la cosa più forte è che Bussenghi, il frontaliere interpretato da **Flavio Sala**, è diventato un idolo per il Canton Ticino: un frontaliere che diventa simpatico ai ticinesi è un segnale del fatto che abbiamo abbassato le tensioni con del sano divertimento»

Ora la **saga del Bussenghi e del Bernasconi** ha creato fenomeni di "divismo" nel cantone italiano, con un po' di sconvolgimento per i due protagonisti: «Flavio ha sempre fatto l'attore, per me invece è stato diverso: mi sono dovuto reinventare una seconda carriera di "personaggio" – spiega Guglielmoni – Quando abbiamo fatto la **serata di beneficenza a marzo eravamo davanti a 1100 persone al palazzo dei congressi di Lugano**, una delle sale più grandi e prestigiose del Ticino. E davanti a tutte queste persone ho dovuto dire a me stesso: "hai messo in moto la macchina, ora guidala"».

Anche per un fenomeno locale, i numeri messi insieme dai Frontaliers sono notevoli: «Fino ad ora abbiamo accumulato numeri consistenti, per il nostro cantone – sottolinea Guglielmoni – il film per

esempio, è stato proiettato in una sorta di cinema all'aperto estivo itinerante, che ha accumulato un numero complessivo di 17mila entrate: che se ci pensate è una cifra enorme su un bacino di 360mila spettatori. Mentre dei dvd dei nostri sketch, venduti in frontiera, ne sono stati venduti 40mila, suddivisi in parti uguali in Svizzera e in Italia».

La chiacchierata tra il protagonista del Ruggito del Coniglio e i due ticinesi racconterà nei particolari anche il loro futuro: «Che è sicuramente transfrontaliero: perché riguarda allo stesso modo la vita degli italiani e degli svizzeri. Non ci sono ancora progetti delineati: ma obiettivamente è verso quel futuro che andremo. Perché ci siamo resi conto che noi siamo popolari non solo per i frontalieri “in senso stretto” cioè quelli che vanno a lavorare in Svizzera, ma anche per tutti gli abitanti di frontiera, in entrambe le nazioni... Per ora i Frontaliers sono andati in Svizzera, con la trasmissione nazionale dl primo agosto scorso. Ora arriveremo in Italia».

Vi aspettiamo.

Gli articoli sui Frontaliers

I video dei Frontaliers su Varesenews

Quando i Frontaliers sono venuti a Varesenews Tv

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it